

## **Relazione su bilancio di previsione 2024/2026 e DUP Comune di Aosta**

Cari colleghi,

come ogni anno ci apprestiamo ad analizzare e ad approvare i documenti più importanti per l'attività di un'amministrazione comunale:

- il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026;
- nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione più importante poichè definisce la stima delle entrate e delle uscite per il triennio successivo e permette di definire le politiche pubbliche da attuare.

Prima di esporre le mie considerazioni in merito ai contenuti presenti nei sopracitati documenti credo sia doveroso ringraziare gli uffici che hanno lavorato all'elaborazione dei documenti in esame.

Prima di andare ad analizzare i 5 ambiti strategici presenti nel DUP 2024/2026 è necessario, per comprendere meglio il contesto in cui l'Ente si trova ad operare, fare un breve excursus sulle caratteristiche socio - economiche della città di Aosta nel corso del 2023.

Per quanto riguarda i dati relativi alla popolazione comunale si registra, alla data del 30 settembre 2023, un suo lieve incremento (39 unità) rispetto all'anno 2022.

Ma ciò non risolve il problema del costante decremento della popolazione nell'ultimo quinquennio (2019- 2023) e, di conseguenza, evidenzia la crescita del fenomeno della denatalità anche sul territorio di Aosta, problema che dovrebbe essere al centro della strategia politica ed amministrativa di una buona amministrazione comunale.

In quest'ottica, ahimè; non vediamo degli obiettivi strategici concreti e di breve realizzazione. Come da 3 anni a questa parte, troviamo una discrepanza tra la parte descrittiva della nota di aggiornamento al DUP e gli obiettivi operativi: nel caso specifico mentre a pagina 131 si afferma che **“nel 2024 rivestiranno grande importanza l'analisi e le risultanze della ricerca commissionata dall'Amministrazione comunale all'Università della Valle d'Aosta sul tema dei bisogni e delle aspettative delle famiglie aostane con bambini di età compresa tra 0 e i 3 anni per la predisposizione di azioni di sostegno alla genitorialità”** nell'obiettivo operativo (pag 157) relativo alla progressiva attuazione del nuovo modello di gestione dei servizi dell'infanzia vediamo, per il 2024, un mero monitoraggio del nuovo servizio di gestione degli stessi ed un semplice avvio dell'analisi della gestione in concessione dell'asilo nido del Quartiere Dora che continuerà anche per gli anni 2025 e 2026.

Un ruolo importante riveste, vista la dimensione da sempre turistica della nostra città, la gamma di soluzioni ricettive a disposizione dei turisti.

Nell'anno 2023 l'offerta è stata in continuo aumento: il settore alberghiero ha registrato un incremento di 6 strutture per un totale di 307 posti letto in più.

L'aumento dell'offerta ricettiva deve essere strettamente legata ad una capacità, da parte dell'organo esecutivo della città, di attuare uno strategico programma di sviluppo turistico la cui approvazione da parte di questo Consiglio comunale e la sua attuazione non è ancora arrivata nonostante continuate ad inserirlo tra gli obiettivi operativi di tutti i documenti unici di programmazione dal 2021 ad oggi.

Sempre per quanto riguarda l'obiettivo strategico n. 1 denominato “Aosta da promuovere valorizzando le potenzialità inespresse” ci lascia alquanto perplessi la vostra volontà di porre un'attenzione ai pubblici esercizi e alle attività produttive della città attraverso un costante

confronto con le varie associazioni di categoria al fine di verificarne la loro rispondenza con la realtà cittadina.

Una realtà che questa maggioranza comunale ha completamente dimenticato nonchè penalizzato adottando delle politiche relative alla riorganizzazione della mobilità puramente ideologiche e coercitive.

Il vostro obiettivo strategico, come avete dichiarato più volte e come avete evidenziato nel secondo ambito strategico denominato "Aosta sostenibile", è quello di decentrare e riorganizzare il traffico urbano nel centro storico adottando, a vostro dire, delle adeguate misure volte a favorire la sosta nei parcheggi in struttura a discapito della sosta su strada che, anche a causa della realizzazione del tratto della pista ciclabile, ha subito un decremento di ben 144 stalli di sosta a disposizione della cittadinanza.

Nell'ambito della mobilità giocheranno un ruolo fondamentale le indicazioni contenute in due documenti importanti: il PUMS (con i suoi relativi documenti) e il PGTU.

Leggendo ed analizzando il primo documento - in particolare nel documento relativo al Piano della sosta - emergono tutte le vostre contraddizioni:

- non solo prevedete l'aumento delle tariffe della sosta lungo strada in tutte e tre le fasce di classificazione della stessa;
- prevedete anche l'aumento degli abbonamenti per i parcheggi in struttura (4) anche per quello dell'ospedale Parini che passerà dagli attuali 40 euro mensili a 50 euro;
- eliminazione della fascia oraria gratuita dalle ore 12,00 alle ore 14,00 e proposta di un'unica fascia a pagamento dalle ore 8,30 alle ore 18,00 penalizzando, di fatto, tutti gli esercizi di ristorazione presenti nel centro storico della città.

Sempre all'interno dell'obiettivo strategico "Aosta sostenibile" troviamo l'obiettivo operativo relativo al famoso riassetto urbanistico della zona FA08, oggetto di un accordo di programma con la Regione dal 2013, mai concluso.

Tale zona, oggetto di indagine anche nel Piano della sosta, rappresenta un punto cruciale per l'indirizzamento dei flussi del traffico proveniente dai territori della Plaine e per tale ragione è necessario trovare delle soluzioni a breve termine che questa maggioranza non è stata in grado di portare avanti e non ha intenzione di farlo seriamente visto che si parla sempre e solo di "eventualità" (pag 147 del DUP) - eventuale incarico, eventuale coinvolgimento di soggetti privati!!

Insomma, dall'analisi del bilancio di previsione 2024/2026 e di tutti gli ambiti strategici del DUP si evince un'unica certezza: il tema dell'eventualità, dei "se", dei "forse", dei "ma", del "difficile da realizzare".

Termini che non sono accettabili da parte di una maggioranza comunale che si è trovata e si trova tutt'ora ad avere a disposizione una significativa portata economica e finanziaria proveniente dai fondi del PNRR che le ha permesso di portare avanti alcuni progetti impegnativi come:

- programma innovativo per la qualità dell'abitare (pinqua) dedicati alla riqualificazione del quartiere Cogne per un importo totale di circa 15 milioni di euro;
- "bando di rigenerazione urbana" per 3 interventi distinti sul Quartiere Dora per un importo totale di 12 milioni e 650.000 euro

Ma nonostante ciò tale amministrazione presenta un'incapacità strutturale e anche POLITICA di utilizzare le risorse economiche a disposizione come evidenziato, di recente, nella relazione della sezione regionale della Corte dei Conti.

In conclusione non possiamo che esprimere un giudizio negativo su questo bilancio e questo DUP, li riteniamo entrambi insufficienti rispetto alle sfide che attendono la nostra città e i problemi che la attanagliano. Si tratta di un insieme di progetti finanziati dal fondo

complementare, ma se non esistesse il PNRR questo DUP sarebbe solo un insieme di pagine vuote, mancano le priorità, una visione complessiva della città.

Ebbene sì, quest'anno non abbiamo letto il libro dei sogni come negli anni precedenti ma “il libro dei sogni impossibili”.